



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Statale "A. Manzoni"

Via Milano 13, 46029 Suzzara (MN)

Codice Univoco: UFCGAO - tel: 0376 525174 - C.F.82002350203

e-mail uffici: MNIS00100X@istruzione.it - posta certificata: MNIS00100X@pec.istruzione.it

sito web: www.manzoni.edu.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PRINCIPI GENERALI	pag 2
Art. 1 – Diritti e doveri degli studenti	pag 2
Art. 2 - Doveri degli insegnanti	pag 4
Art. 3 - Doveri dei genitori	pag 5
Art. 4 - Formazione classi Prime	pag 5
Art. 5 - La partecipazione studentesca	pag 6
Art. 6 - Norme che regolano la vita scolastica quotidiana	pag 7
Art. 7 - Firme dei familiari e deleghe ai parenti	pag 10
Art. 8 - Comunicazioni scuola-famiglia	pag 10
Art. 9 – Spostamenti all'interno dell'Istituto	pag 11
Art. 10 - Durata dell'anno scolastico	pag 11
Art. 11 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari	pag 12
Art. 12 – Rispetto dei beni della scuola o di terzi e responsabilità	pag 12
Art. 13 – Difesa della salute	pag 13
Art. 14 – Utilizzo improprio di device elettronici	pag 13
Art. 15 – Sicurezza	pag 14
Art. 16 – Sanzioni disciplinari	pag 14
Art. 17 - Procedure per la salvaguardia del diritto alla difesa dello studente, per l'applicazione delle sanzioni disciplinari, per i ricorsi e le impugnazioni	pag 16
Art.18 - Organo di Garanzia dell'Istituto	pag 16
Elenco allegati	pag 17

PRINCIPI GENERALI

Le fonti da cui traggono origine i principi generali e buona parte degli articoli del Regolamento di Istituto sono essenzialmente due: la Costituzione della Repubblica Italiana e lo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" emanato con DPR 249/1998 e ssmm.

La Scuola è una comunità le cui regole sono prima di tutto di convivenza civile, pensate per dei "cittadini", e come tali acquistano un senso solo se ciascuno (studente, genitore, docente, personale non docente, Dirigente Scolastico) si sente investito delle responsabilità che l'essere "cittadino" comporta.

Il DPR 249/1998 ha costituito una vera e propria svolta culturale perfettamente in linea col processo dell'autonomia scolastica. Lo Statuto pensa la Studentessa e lo Studente come soggetto attivo, consapevole, capace di esercitare i propri diritti e di rispettare i propri doveri, sapendo che la libertà di ciascuno non può non tener conto di quella del prossimo. Dal canto suo la Scuola si impegna a promuovere la formazione globale e il benessere dei suoi studenti, e non soltanto il successo scolastico in senso stretto.

La Scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, in cui il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal contratto/patto-formativo stipulato tra la Scuola e i suoi studenti nello spirito del Patto Educativo di Corresponsabilità. Quest'ultimo, il Regolamento di Istituto e il PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) contribuiscono, tutti, alla realizzazione di obiettivi quali il miglioramento, la trasparenza, la flessibilità, la collegialità e la partecipazione attiva. In quest'ottica, ogni attore della vita scolastica si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento, il quale ha carattere vincolante.

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, con delibera a maggioranza assoluta. Il Regolamento interno è uno strumento di carattere formativo che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento ed il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 1 – Diritti e doveri degli studenti

La Scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e successive modifiche), propone il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Il Patto viene elaborato dal Consiglio di Istituto, organismo nel quale sono rappresentate le varie componenti che operano all'interno della comunità scolastica e, ove necessario, può essere sottoposto a revisione ogni anno. Contestualmente all'iscrizione presso la Scuola è richiesta la sottoscrizione del Patto da parte dei genitori e degli studenti.

Dal momento in cui lo studente si iscrive, l'Istituto gli garantisce il **diritto**:

- ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi emergenti;
- al rispetto e alla valorizzazione dell'identità e dell'inclinazione personale, cui le diverse attività di accoglienza, di orientamento e di arricchimento del curriculum sono finalizzate;
- alla solidarietà interna alla comunità scolastica e alla tutela della riservatezza nella sfera della sua vita personale;
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola, con particolare riferimento alle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro quindici giorni e comunque non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova;
- all'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Dal momento in cui lo **studente** si iscrive a questa Scuola, egli si impegna a rispettare le norme e i **doveri** qui di seguito elencati:

- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
- frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo durante tutto l'orario scolastico;
- avere nei confronti dei suoi compagni, del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale non docente, lo stesso rispetto che tutti costoro devono a loro volta avere nei suoi confronti;
- non usare espressioni volgari o poco rispettose degli altri, così come gli altri, qualunque ruolo rivestano, non devono usarle nei suoi confronti;
- osservare le disposizioni organizzative e i protocolli di sicurezza impartiti ed affissi nelle aule;
- utilizzare correttamente gli ambienti, le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola; colui che dovesse procurarne è tenuto a risarcire economicamente l'Istituto o a ripristinare le condizioni iniziali in cui gli ambienti, le strutture e i materiali vengono messi a sua disposizione;
- deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, durante la ricreazione e durante gli spostamenti all'interno dell'edificio (uscite per andare in bagno, per recarsi nei laboratori ecc); il cellulare deve essere depositato nello zaino. Il cellulare può essere utilizzato solo a fini didattici su richiesta del docente. Il mancato

rispetto del divieto di uso del cellulare verrà sanzionato con la nota disciplinare. Dopo tre note disciplinari verrà erogata la sanzione della sospensione.

- non portare in classe bevande calde, ma consumarle presso i distributori automatici;
- recarsi ai servizi alla seconda e all'ultima ora (salvo emergenze), sempre uno alla volta;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano;
- non impedire il regolare svolgimento delle lezioni. Gli studenti che, per qualsiasi motivo e in qualsiasi modo, ostacolano o impediscono lo svolgimento dell'attività didattica, ledono il diritto allo studio dei loro compagni e recano danno al servizio erogato dall'Istituzione scolastica. I responsabili pertanto incorrono nelle sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento e possono inoltre essere perseguiti ai sensi dell'art. 340 del codice penale (interruzione di pubblico servizio).
- Non fumare all'interno del perimetro della scuola. Nel caso di violazione del divieto di fumo il trasgressore sarà tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa così come previsto dalle norme che disciplinano il divieto di fumare nei locali pubblici.

Art. 2 - Doveri degli insegnanti

Oltre a quello che già prevede la normativa vigente e a ciò che è moralmente imposto nel loro ruolo, vengono esplicitati i seguenti doveri degli insegnanti.

- rispettare tutti i diritti degli studenti sopra elencati;
- promuovere con gli alunni un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- creare un clima di serenità e di cooperazione con le famiglie;
- educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione;
- non usare in classe il telefono cellulare;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- sorvegliare gli studenti in classe e durante l'intervallo;
- non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- esplicitare i criteri di valutazione per le verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza e puntualità i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi dipartimenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- firmare il registro elettronico nel corso della mattinata. Il coordinatore controlla periodicamente il registro per verificare anche la presenza e l'ordine corretto delle firme del CDC, procedendo poi eventualmente a chiedere ai colleghi di sistemare (si ricorda che il registro elettronico è visibile in tempo reale a tutte le famiglie);

- alla terza ora, sollecitare ed attendere l'uscita di tutti gli studenti dall'aula e, dopo averli fatti uscire tutti, chiudere LA PORTA DELL'AULA.
- Non utilizzare il cellulare (o qualsiasi altro dispositivo con le medesime funzioni) in aula o negli spazi comuni in cui transitano gli alunni
- Non utilizzare il cellulare (o qualsiasi altro dispositivo con le medesime funzioni) durante le riunioni collegiali; registrazioni, riproduzioni, video, in caso di divulgazione sono perseguibili sia con sanzioni amministrative sia penalmente.
- Non fumare all'interno del perimetro della scuola. Nel caso di violazione del divieto di fumo il trasgressore sarà tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa così come previsto dalle norme che disciplinano il divieto di fumare nei locali pubblici.

Art. 3 - Doveri dei genitori

Oltre a quello che già prevede la normativa vigente e a ciò che è moralmente imposto nel loro ruolo, vengono esplicitati i seguenti doveri dei genitori.

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- promuovere con il personale della Scuola un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- controllare quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia;
- limitare gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate a casi eccezionali;
- controllare le assenze e i ritardi del proprio figlio attraverso il registro elettronico, contattando anche la scuola per accertamenti;
- essere costantemente informati sull'andamento didattico-disciplinare del/della proprio/a figlio/a mediante il costante controllo del registro elettronico e i colloqui con i docenti;
- essere reperibili in caso di urgenza di qualsiasi natura;
- informare la Scuola sullo stato di salute del/della proprio/a figlio/a che possa essere di natura pericolosa per la vita di comunità (allergie, intolleranze, deficit immunologici, ecc);
- informare la Scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- utilizzare lo SPID o le credenziali CIE per accedere al registro elettronico.

Art. 4 - Formazione classi Prime

Oltre ai criteri deliberati dagli Organi Collegiali, nella formazione delle classi Prime l'Istituto è consapevole di quanto sia importante per i ragazzi delle prime classi affrontare il nuovo corso di studi in situazione di serenità emotiva, in compagnia dei propri amici e dei compagni della Scuola Media. Pertanto, le richieste in tal senso di norma sono accolte. La Commissione ad hoc procede alla formazione delle classi sulla base dei seguenti criteri: favorire il mantenimento dei rapporti di collaborazione tra compagni provenienti dalle medesime scuole secondarie di primo grado; tenere in considerazione le linee dei treni o delle autocorriere utilizzate, così da concedere eventuali permessi di uscita anticipata omogenei e da favorire lo studio pomeridiano in comune; equilibrare maschi e femmine e livelli di merito all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda la scelta delle lingue straniere va ricordato quanto segue: sia per l'indirizzo Tecnico

Economico che per il Liceo Linguistico, la prima lingua è per tutti l'inglese. Per le altre lingue, nel caso le scelte non siano numericamente equilibrate, si procede all'assegnazione d'ufficio sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Art. 5 - La partecipazione studentesca

Ricorda la Direttiva Ministeriale del 10 novembre 2006 che

La scuola di oggi non può vivere senza la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti che la compongono, compresa la componente degli studenti. L'autonomia, infatti, attribuisce ai diversi soggetti della comunità educativa un rinnovato ed essenziale protagonismo nei processi di autogoverno dell'istituzione scolastica (...).

Il presente articolo si rifà al D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico). La partecipazione attiva alla vita della scuola si traduce nel diritto dello studente:

- a riunirsi nel comitato studentesco - composto da tutti i rappresentanti di classe - all'interno dei locali dell'Istituto;
- a tenere assemblee di classe;
- ad organizzare assemblee di Istituto;
- ad usufruire dei locali dell'Istituto in orari extrascolastici.

Il comitato studentesco:

- può essere convocato dagli studenti rappresentanti di Istituto previa autorizzazione della Presidenza;
- è strumento per proporre ed organizzare assemblee di Istituto;
- ha la facoltà di proporre iniziative pomeridiane extracurricolari secondo quanto stabilito dal DPR 567/1996 e dal DPR 156/1999 Scolastico;
- è luogo di riflessione, di scambio di idee e di discussione su problemi inerenti la scuola al suo interno e nel suo rapporto con il territorio;
- mette in votazione le proposte che, per essere valide, devono ottenere la metà più uno dei voti da parte dei rappresentanti di classe presenti;
- discute con la Presidenza e con i docenti nuove forme di partecipazione studentesca all'interno delle attività ordinarie.

Le assemblee di classe:

- sono finalizzate principalmente alla trattazione dei problemi della classe;
- sono autorizzate in ragione di una o due ore al mese, a seconda del numero e dell'importanza dei problemi in discussione, con esclusione dei mesi di settembre e di giugno;
- vanno autorizzate di norma con almeno cinque giorni di preavviso e devono svolgersi in ore curricolari appartenenti ogni volta a discipline diverse. Ogni classe è fornita di quaderno con timbro della scuola, sul quale vanno compilate le richieste, firmate dai rappresentanti, specificando data, ora, ordine del giorno e su cui sarà annotata la relativa autorizzazione. Sul medesimo quaderno sarà redatto da uno dei due rappresentanti di classe il verbale dell'assemblea, condizione necessaria perché sia autorizzata l'assemblea successiva. I

rappresentanti di classe sono invitati a segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico problemi di particolare rilevanza;

- per eventi gravi ed improvvisi potrà essere richiesta un'assemblea di classe straordinaria.

Le assemblee di Istituto

- La normativa interviene sul numero e la tipologia delle Assemblee di Istituto che si possono conteggiare entro i 200 giorni obbligatori di lezione e stabilisce che: *le giornate riservate alle assemblee d'istituto, durante l'orario delle lezioni, in numero non superiore a quattro, aventi ad oggetto problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, alle quali abbiano partecipato esperti, regolarmente autorizzati dal Consiglio d'istituto, (comma 7, art. 13 Testo Unico), sono da considerare a tutti gli effetti come lezioni; le ore destinate, su richiesta degli studenti, alle assemblee e utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo, concorrono pienamente al computo dei 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni.*
- sono convocate su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco di Istituto o su richiesta di almeno il 10% degli studenti;
- la data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico, che accorda formale autorizzazione;
- il Dirigente Scolastico ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento di assemblea o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea;
- possono essere luogo di dibattiti che vengono svolti o nei locali dell'Istituto o in altra sede preposta;
- nel caso in cui sia prevista la partecipazione di esperti esterni, di norma questa deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto su richiesta del Comitato studentesco o dal Dirigente Scolastico su delega del Consiglio di Istituto;
- possono articolarsi su più temi proposti dai rappresentanti di classe per permettere un'equa distribuzione degli alunni nei locali della scuola;
- devono svolgersi in luoghi compatibili con le norme di sicurezza e con le esigenze di un'adeguata sorveglianza. Per il corretto svolgimento dell'assemblea si richiede la costituzione di un servizio d'ordine, composto dagli stessi studenti;
- le famiglie sono informate sulle modalità e gli argomenti dell'assemblea e sull'ora d'inizio e di chiusura della stessa. Terminata l'assemblea all'ora stabilita, l'attività scolastica della mattinata è conclusa;
- la presenza alle 4 assemblee d'Istituto di cui sopra è obbligatoria, trattandosi di un giorno di scuola, come previsto dalla normativa; l'assenza pertanto dovrà essere giustificata; in caso di avvenimenti gravi ed improvvisi, la cui urgenza non consente di attendere l'assemblea immediatamente successiva per discuterli, il comitato studentesco potrà richiedere un'assemblea straordinaria. Se ne conclude che ogni altro tipo di Assemblea di Istituto va conteggiata al di fuori dei 200 giorni.

Art. 6 - Norme che regolano la vita scolastica quotidiana

Gli studenti dell'Istituto e i loro genitori sono tenuti a leggere attentamente questa parte del regolamento, che funge da guida pratica, nella consapevolezza che le norme hanno prima di tutto un valore educativo. Il loro rispetto esprime un alto senso dell'istituzione e un apprezzamento della vita in comune. Proprio per questo il Dirigente Scolastico e i suoi diretti collaboratori, il

personale docente e quello non docente della Scuola, porranno particolare attenzione affinché tutti gli studenti si attengano alle regole qui contenute.

Assenze e giustificazioni

La frequenza alle lezioni fa parte dei doveri scolastici, per cui le assenze – tolte quelle per deroga, stabilite dal Collegio Docenti – dovrebbero costituire un'eccezione. In particolare gli alunni maggiorenni, proprio perché tali, sono chiamati a dimostrare il proprio senso di responsabilità nel limitare al massimo le richieste di entrate e uscite fuori orario.

All'inizio dell'anno scolastico ogni genitore può effettuare l'accesso tramite SPID al registro elettronico *Classeviva*, all'interno del quale troverà la funzione denominata *Libretto web*, che dovrà essere utilizzata per tutte le tipologie di giustificazione.

Ogni assenza dalle lezioni e da ogni altra attività scolastica che l'alunno è obbligato a frequentare viene registrata nel sistema informatico dalla scuola ed ivi immediatamente resa consultabile sia per i docenti che per la famiglia. La famiglia è tenuta a produrre giustificazione dell'assenza tramite l'apposita funzione del registro elettronico.

Qualora un alunno si assenti frequentemente o sistematicamente o per periodi prolungati la dirigenza, in assenza di notizie, valuterà l'opportunità di avvisare la famiglia e/o di richiedere un colloquio coi genitori.

La giustificazione delle assenze di uno o più giorni deve essere presente sul libretto web il giorno di rientro; l'allievo che, dopo un'assenza, si presenta senza giustificazione viene ammesso provvisoriamente in aula dal docente della prima ora a ciò incaricato; tuttavia la giustificazione deve essere presentata entro il giorno successivo.

Gli alunni maggiorenni possono firmare personalmente i documenti, le dichiarazioni e le richieste di giustificazione che li riguardano. In caso di partecipazione a manifestazioni studentesche, il genitore o l'alunno maggiorenne dovranno comunque richiedere la giustificazione dell'assenza per iscritto sul libretto web.

La scuola ha cura di avvisare le famiglie degli alunni nei seguenti casi:

- quando le assenze compromettono il rendimento scolastico rendendo impossibile ottenere il congruo numero di valutazioni;
- quando le assenze superano il tetto del 25% su materia previsto dalla legge mettendo a rischio la validità dell'anno scolastico.

Uscite fuori orario

Gli alunni minorenni possono uscire anticipatamente solo se accompagnati da un genitore o da un familiare provvisto di delega firmata dal genitore e con la giustificazione sul libretto web. Le uscite anticipate non possono essere concesse prima delle ore 11 salvo non sussistano gravi e documentati motivi.

L'alunno maggiorenne può lasciare la scuola sotto la propria responsabilità, previa richiesta e giustificazione sul libretto web.

Se non si ha la possibilità di esibire la documentazione richiesta per accettare l'uscita fuori orario, la famiglia si impegna a farla pervenire alla Scuola entro il giorno successivo.

Le uscite per indisposizione/malessere dell'alunno/a sono sempre consentite nell'arco dell'intera mattina. In tale circostanza l'alunno minorenne dovrà sempre essere prelevato da un genitore o

da un suo delegato (provvisto di delega). Anche l'alunno/a maggiorenne dovrà essere prelevato dal genitore, fatta salva espressa richiesta telefonica della famiglia all'istituzione scolastica.

Entrate posticipate

Le entrate posticipate sono concesse normalmente entro le ore 9:00. In caso di gravi e documentati motivi, è possibile entrare alle ore 10:00. Se non si ha la possibilità di esibire la documentazione richiesta per accettare l'uscita fuori orario, la famiglia si impegna a farla pervenire alla Scuola entro il giorno successivo.

Non sono permesse entrate dopo le ore 10:00.

La famiglia o l'alunno maggiorenne devono richiedere il permesso di entrata posticipata attraverso il libretto web. In assenza di tale richiesta, se l'alunno entra dopo le ore 9:00 verrà contattata telefonicamente la famiglia. Dopo le ore 8:00 e fino alle ore 8:10 verrà considerato ritardo breve e il docente segnalerà tale ritardo alla famiglia con una annotazione sul registro elettronico.

E' compito del coordinatore controllare i registri e attivarsi prontamente presso l'ufficio didattica e presso le famiglie per comunicare e far effettuare le giustifiche. I ritardi vanno segnalati con RICHIAMO sul registro elettronico e messi a verbale durante i CDC se reiterati.

La mancata giustificazione delle assenze influisce sul voto di condotta, così come i ritardi brevi ripetuti e non collegati al trasporto.

Non è permesso entrare in aula dopo le 8:10; gli studenti hanno il dovere di aspettare fino al termine della prima ora nell'atrio dell'ingresso. Sarà possibile entrare in aula al primo cambio d'ora. Il docente è segnerà l'assenza e la famiglia dovrà provvedere a giustificare il ritardo tramite il libretto web.

Permessi permanenti

Gli alunni pendolari, che si avvalgono di mezzi di trasporto pubblici con orari difforni da quello scolastico, possono inoltrare richiesta - firmata da un genitore o dall'alunno stesso, se maggiorenne - per specifici permessi d'entrata od uscita fuori orario.

Sarà cura della Segreteria Didattica valutare la compatibilità della richiesta con l'attività scolastica. Se concesso, tale permesso avrà validità per tutto l'anno scolastico. Nel caso in cui si palesasse una situazione ingannevole e volontaria, oltre al ritiro del permesso in oggetto, il CDC irroga obbligatoriamente una nota disciplinare. Per gestire la mole di richieste e poterle vidimare in tempi brevi, la Segreteria si avvale dell'aiuto dei docenti curricolari.

Comportamento da tenere durante le ore di permanenza a scuola

- Tutti gli alunni (esclusi i disabili, anche in forma temporanea) entrano a scuola dall'ala rossa.
- Dopo 5 minuti dall'inizio di ogni ora di lezione, il personale ausiliario è tenuto a segnalare in Vicepresidenza le classi eventualmente scoperte, alle quali sarà comunque assicurato il servizio di sorveglianza;
- durante le ore di lezione, gli alunni potranno uscire solo uno alla volta, previa autorizzazione dell'insegnante;
- l'alunno potrà accedere alla Presidenza, alla Segreteria, alle macchine fotocopiatrici soltanto negli orari previsti e resi noti;
- durante le ore di lezione, gli studenti non possono utilizzare il telefono cellulare, tranne che per specifiche attività didattiche autorizzate dall'insegnante;

- la raccolta differenziata dei rifiuti nelle aule non è solo un dovere civico, ma anche un obbligo. Sarà cura dei docenti della classe controllare che gli alunni rispettino questo obbligo;
- l'aula e tutti gli spazi della scuola - interni ed esterni - sono per gli studenti ambienti di vita quotidiana, paragonabili a quello domestico. Per questo motivo vanno rispettati dal punto di vista dell'uso degli arredi, della pulizia e dell'ordine.

Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni all'interno dell'Istituto e in ogni attività didattica, programmata anche fuori dall'edificio scolastico, è compito degli insegnanti. Al termine delle lezioni, l'insegnante si accerta che la propria classe abbandoni l'aula.

Durante l'intervallo l'obbligo di sorveglianza ricade sul personale docente e ausiliario, secondo i turni di assistenza stabiliti dalla Dirigenza.

Lo studente che, per improvviso malessere, debba allontanarsi dalla classe sarà affidato al personale ATA. L'Istituto in tal caso provvederà a informare la famiglia.

Art. 7 - Firme dei familiari e deleghe ai parenti

All'atto della prima iscrizione uno dei genitori deposita in Segreteria la firma autografa. La firma del secondo genitore e/o di eventuali familiari maggiorenni può essere autenticata dal primo, davanti ad un incaricato dell'Istituto.

Solo coloro che hanno depositato la firma possono prelevare gli alunni nelle circostanze descritte all'interno del presente regolamento. Le persone autorizzate sono tenute a fornire un recapito telefonico, per eventuali urgenze.

Art. 8 - Comunicazioni scuola-famiglia

- La comunicazione tra scuola e famiglia avviene prevalentemente mediante il registro elettronico. I genitori accedono tramite SPID/CIE e gli alunni tramite credenziali fornite dalla Scuola;
- la Scuola, se necessario, può ricorrere a comunicazioni cartacee o telefoniche;
- eventuali variazioni di orario, che comportino entrata posticipata o uscita anticipata, verranno comunicate alle famiglie tramite registro elettronico oppure SMS;
- i genitori hanno cura di seguire l'andamento scolastico dei figli attraverso i colloqui organizzati tramite registro elettronico. I colloqui possono avvenire tramite Google Meet (utilizzando l'indirizzo di posta elettronica istituzionale del/della proprio/a figlio/a), oppure tramite telefono (sarà cura del docente effettuare la chiamata).

La comunicazione con modalità informatiche si basa su una reciproca assunzione di responsabilità:

- la scuola, tramite l'informatizzazione dell'intero sistema della didattica e della segreteria, rende disponibili per le famiglie, tramite il proprio sito internet o il registro elettronico, le informazioni in tempo reale sulla situazione scolastica degli alunni (assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, valutazioni, note disciplinari, programmazione delle attività didattiche di classe, avvisi scuola-famiglia, ecc...);

- la famiglia, da parte sua, ha la responsabilità di prendere regolarmente e prontamente visione della situazione scolastica del figlio tramite gli strumenti messi a disposizione dalla scuola assumendo, a tal fine, un ruolo di soggetto attivo;
- la mail di istituto fornita agli studenti, ha una funzione di permettere l'accesso alla piattaforma Google utilizzata per fini didattici; potrà essere utilizzata per comunicazioni di natura didattica con i docenti e fra gli studenti. Eventuali utilizzi impropri del dominio di posta elettronica @manzoni.edu.it vengono segnalate all'interno del sistema amministrativo informatico. In tali casi, l'Istituto si riserva la possibilità di revocare allo studente il profilo di posta elettronica;
- La password che ogni studente (ed eventualmente ogni genitore) riceve dalla scuola all'atto dell'iscrizione è lo strumento indispensabile per accedere alle informazioni relative alla situazione scolastica dell'alunno. La responsabilità della conservazione e della protezione della password è a carico di colui che l'ha ricevuta. In ogni evenienza, è opportuno tener presente che, ove più soggetti siano a conoscenza della password, ognuno di essi può, anche senza informare gli altri o contro il loro parere, modificare la password stessa ed escludere di fatto tali persone dall'accesso al sistema. Si fa inoltre presente che l'indebita comunicazione della password a terzi o estranei può comportare la sua diffusione incontrollata e quindi l'accesso, da parte di soggetti non autorizzati, ai dati personali, anche sensibili, dell'alunno: in tale eventualità la scuola non potrà essere ritenuta responsabile di violazione della privacy. Lo smarrimento o la violazione della password dovranno essere denunciati al più presto in segreteria al fine di ottenere il blocco del vecchio codice e l'emissione di una nuova password.

Art. 9 – Spostamenti all'interno dell'Istituto

Gli alunni, quando devono trasferirsi da un'aula all'altra o devono recarsi in laboratorio, palestra o altro ambiente dell'istituto, si sposteranno in ordine e in silenzio, mantenendo sempre un comportamento corretto ed educato. Durante i trasferimenti ogni gruppo classe deve rimanere compatto e disporsi in fila indiana, mantenendo la destra, per favorire la circolazione nei corridoi ed evitare che si formino intasamenti lungo le scale. Gli spostamenti al cambio dell'ora devono avvenire entro i tempi previsti.

Art. 10 - Durata dell'anno scolastico

L'anno scolastico, in base all'attuale normativa, è da ritenersi valido soltanto solo se i giorni effettivi di attività didattica sono almeno 200. Pertanto, se per qualsiasi motivo anche non dipendente dalla volontà individuale, non saranno espletati i 200 giorni previsti, l'attività didattica proseguirà fino al loro compimento. Ai fini del computo sono considerate valide tutte le attività scolastiche ordinarie (lezioni) e aggiuntive (progetti in orario curricolare, viaggi di istruzione, uscite didattiche, ecc.) e le assemblee di Istituto rispondenti alle tipologie sopra specificate.

Art. 11 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

I comportamenti in oggetto vengono definiti sulla base dell'art. 2 ("doveri degli studenti") del presente regolamento.

In particolare:

- Gli studenti devono frequentare regolarmente le lezioni. Costituiscono frequenza non regolare l'assenza non giustificata, l'abituale ritardo in ingresso (i docenti sono responsabili del monitoraggio) e le ripetute assenze coincidenti con le verifiche scolastiche.
- Gli studenti devono mantenere un comportamento in classe adeguato all'ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano e rispettare le norme indicate dal presente regolamento. Un corretto comportamento deve essere garantito ugualmente in occasione dei viaggi di istruzione e delle iniziative promosse dalla scuola, oppure alle quali la scuola aderisce, anche se realizzate esternamente all'edificio scolastico oppure on line.
- In quanto membri della comunità scolastica, gli studenti sono tenuti ad acquisire e a mantenere un comportamento fondato sul rispetto di tutti. Costituisce violazione di questo dovere una condotta che risulti comunque offensiva nelle parole e/o negli atti nei confronti di un qualunque altro soggetto. Di particolare gravità sono considerati gli eventuali episodi di bullismo; in questo caso le sanzioni previste sono quelle più pesanti.
- Gli studenti devono rispettare le norme organizzative contenute nel Regolamento d'Istituto e le norme di sicurezza contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).
- Gli studenti non devono ostacolare o impedire il regolare svolgimento dell'attività scolastica.
- Gli studenti non devono danneggiare il patrimonio della scuola, ma sono tenuti ad averne cura quale importante fattore di qualità della vita scolastica. Dei danni arrecati intenzionalmente risponde, anche in termini economici, lo studente responsabile se maggiorenne o la famiglia.
- Chiunque si senta vittima o sia a conoscenza di atti di bullismo, o comunque persecutori, ha il diritto/dovere di informare la Dirigenza. La scuola si impegna a contrastare gli atti di bullismo, dapprima verificando i fatti, poi predisponendo interventi sul piano disciplinare ed educativo.
- Gli studenti non devono utilizzare il cellulare (o qualsiasi altro dispositivo con le medesime funzioni), lo devono depositare spento nello zaino
- Gli studenti devono rispettare il divieto di fumo

Art. 12 – Rispetto dei beni della scuola o di terzi e responsabilità

Il rispetto dei beni pubblici o privati, delle attrezzature e degli arredi della scuola o di terzi è un obbligo specifico degli studenti e delle altre componenti della scuola. L'Istituto non risponde di beni ed oggetti personali dimenticati o lasciati incustoditi. Se ne sollecita la cura e il controllo e si vieta di lasciare oggetti e beni personali sotto i banchi. La scuola si riserva il diritto di agire a tutela del patrimonio scolastico. Chi provoca danni ai materiali o alle strutture dell'Istituto è tenuto a rifondere il danno provocato, se questo è attribuibile a incuria o dolo, nella misura che verrà stabilita dal Dirigente o dal Consiglio di Istituto.

Chi provoca danni ai materiali o alle strutture dell'istituto è tenuto a rifondere il danno provocato, se questo è dovuto a ingiustificabile ignoranza, incuria o dolo, nella misura che verrà stabilita dal Dirigente o, in caso di danni ingenti, dal Consiglio di Istituto. Gli accertamenti sulla responsabilità degli allievi, relativamente al danno provocato, sono eseguiti o dal Dirigente Scolastico, se l'importo del danno pro capite è modesto, o dal Consiglio di Classe, se l'importo del danno è rilevante.

Art. 13 – Difesa della salute

Tutte le componenti della scuola hanno diritto di svolgere la propria attività in ambienti idonei sul piano funzionale e sanitario, nel rispetto della sicurezza e della salute. Pertanto, tutti si impegnano affinché l'ambiente scolastico sia adeguato. I gruppi classe, in particolare, sono chiamati a rispondere delle condizioni in cui lasciano le aule e i laboratori. È obbligo inoltre contribuire attivamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico. Per la salute propria e altrui è severamente vietato fumare in tutto l'Istituto, dentro e fuori, compresi i cortili e ogni spazio all'aperto. Inoltre è severamente vietato introdurre alcolici o altre sostanze in grado di alterare la percezione della realtà o comunque incompatibili con l'attività scolastica. La scuola si riserva il diritto di agire a tutela della salute di tutti, con disposizioni disciplinari secondo le norme vigenti.

Art. 14 – Utilizzo improprio di device elettronici

È vietato l'uso di telefoni cellulari e di altre apparecchiature elettroniche similari durante lo svolgimento delle attività didattiche, sia da parte degli studenti che dei docenti, a meno che non siano indispensabili per l'attività didattica in corso. Tali apparecchi vanno quindi riposti nello zaino. Eventuali esigenze straordinarie di comunicazione, diretta ed immediata, fra la famiglia e lo studente, vanno presentate al docente dell'ora per una eventuale autorizzazione. La scuola assicura, attraverso le proprie linee telefoniche, la possibilità di contatto diretto fra la famiglia e lo studente, qualora ve ne siano rilevanti motivi.

Le riprese video devono sempre essere espressamente autorizzate dal Dirigente scolastico. Durante le attività didattiche eventuali riprese audio-video devono avvenire per finalità esclusivamente didattiche, esplicitamente autorizzate dall'insegnante. La diffusione di qualsiasi immagine è vietata e soggetta alla normativa relativa al diritto alla riservatezza. I responsabili pertanto incorrono nelle sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento e saranno inoltre perseguiti ai sensi di legge.

L'uso di telefoni o altre apparecchiature con l'obiettivo di infrangere specifici doveri degli studenti (come supporto improprio per lo svolgimento di verifiche ed esercitazioni o come strumenti di derisione o denigrazione di altre persone della scuola) sarà considerato con particolare rigore sul piano disciplinare interno. Anche riprese non autorizzate e in seguito pubblicate su siti Internet di pubblico accesso saranno sanzionate, in modo particolare se rivolte a ledere diritti altrui o infrangere doveri scolastici.

In tutti i casi di uso improprio a scuola di telefoni o altre apparecchiature elettroniche, l'insegnante deve intimare di spegnere immediatamente l'apparecchio e fare un'annotazione sul registro di classe. Può inoltre provvedere, in caso di reiterazione, al momentaneo ritiro dell'apparecchio che verrà riconsegnato all'interessato al termine dell'orario delle lezioni. Il cellulare deve essere tenuto

spento e riposto nello zaino durante le lezioni e durante le verifiche; i docenti potranno chiedere la consegna preventiva prima delle verifiche; potrà essere acceso – solo se senza suoneria – durante l'intervallo.

Art. 15 – Sicurezza

Particolare attenzione va posta al rispetto delle norme e dei comportamenti che attengono alla sicurezza. Tutte le componenti della scuola si impegnano a conoscere i dispositivi e le azioni da intraprendere per la sicurezza. L'Istituto applica le norme di legge previste dal D. Lgs 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni. È nominato un responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi che vigila sulla corretta applicazione della normativa di sicurezza. È operativo il piano di evacuazione dell'Istituto: infatti in ogni aula e laboratorio è presente la piantina che indica il percorso più breve da seguire per l'uscita. La segnaletica di sicurezza è affissa in tutti gli ambienti scolastici. Due volte all'anno vengono effettuate prove di evacuazione dell'Istituto. Il personale docente e non docente partecipa ad attività di specifica formazione in materia di sicurezza. In tutti i locali frequentati dagli alunni sono attuate le norme di prevenzione infortuni. All'inizio dell'anno scolastico, a tutti gli alunni vengono proposte attività formative ed informative riguardo il concetto di sicurezza negli ambienti di lavoro, la prevenzione dei rischi, i comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Art. 16 – Sanzioni disciplinari

Come recita lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998, art. 4, comma 2): “i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.” Inoltre “le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.” (art. 4, comma 5).

Natura delle mancanze	Sanzione	Organo competente
a) Mancanza ai doveri scolastici come definiti dal presente regolamento	Ammonizioni private in classe o nota disciplinare da annotare sul registro di classe	Docenti / Dirigente Scolastico
b) Violazioni del Regolamento interno;	Ammonimento scritto	Dirigente Scolastico

Reiterarsi dei casi di cui sopra.		
c) Come sopra, in particolare nei casi di recidiva	Sospensione fino a cinque giorni	Dirigente Scolastico unitamente ai suoi collaboratori e al coordinatore del Consiglio di Classe (dopo che quest'ultimo ha acquisito il parere degli altri membri del Consiglio di Classe)
d) Fatti gravi che turbino il regolare andamento della Scuola; Offesa al decoro personale e alle istituzioni; Per offese alla morale e per oltraggio all' Istituto e al suo Personale; Episodi di bullismo ed ogni reato che violi la dignità e il rispetto della persona umana; Comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità altrui	Sospensione fino a quindici giorni	Dirigente Scolastico unitamente al Consiglio di Classe allargato alle componenti elette dei genitori e degli studenti
e) Gravi e reiterate infrazioni disciplinari; Reato; Gravi episodi di bullismo ed ogni reato che violi la dignità e il rispetto della persona umana; Comportamenti gravi e/o reiterati che mettano in pericolo l'incolumità altrui	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico unitamente al Consiglio di classe in sessione allargata alle componenti elette dei genitori e degli studenti
f) Reato grave o ripetuto; Gravi o ripetuti episodi di bullismo; Grave o ripetuto reato che violi la dignità ed il	Allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato	Consiglio di Istituto

rispetto della persona umana		
------------------------------	--	--

Art. 17 - Procedure per la salvaguardia del diritto alla difesa dello studente, per l'applicazione delle sanzioni disciplinari, per i ricorsi e le impugnazioni

Per l'irrogazione delle sanzioni alle lettere e) e f) e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art.328, commi 2 e 4 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n°297. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopra individuate è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola costituito a norma del successivo art.11. I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione ai sensi dell'art.4, comma 5 dello Statuto, riportato in premessa dall'art.9 del presente regolamento. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato. Il provvedimento adottato dall'organismo sarà motivato e terrà conto del clima in cui i fatti sono stati commessi e della storia personale dello studente. Sarà trascritto nel fascicolo personale dello studente e comunicato per iscritto alla famiglia oppure direttamente allo studente se maggiorenne. Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica non superiori ai 15 giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art.18 - Organo di Garanzia dell'Istituto

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola. L'Organo di Garanzia è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un docente, uno studente e un genitore. Il docente, il genitore e lo studente sono designati dal Consiglio di Istituto; le cariche vengono rinnovate ogni qualvolta un membro decade per fine mandato. Nelle deliberazioni, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede l'organismo collegiale.

Costituiscono allegati ed integrazione al presente Regolamento, i seguenti allegati.

ALLEGATI

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- Norme di sicurezza e di educazione
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento DDI
- Carta dei servizi
- Regolamento uscite/viaggi di istruzione
- Regolamento sedute e consultazioni telematiche
- Regolamento concessione spazi
- Regolamento liberalità e donazioni
- Regolamento Consiglio di istituto
- Regolamento esami sessione estiva
- Regolamento badge personale ATA
- Regolamento gestione verifiche
- Regolamento attività motorie
- Regolamento fotocopie
- Regolamento conferimento incarichi individuali
- Regolamento aule tematiche
- Regolamento interpelli personale docente